



COMUNE DI CHIARAMONTI

PROVINCIA DI SASSARI

Via F.lli Cervi n. 1 C.A.P.07030

-Tel 079/569092-Fax 079/569631

E.mail: protocollo@comune.chiaramonti.ss.it

SETTORE SERVIZI SOCIALI

AVVISO PUBBLICO

**REDDITO DI INCLUSIONE SOCIALE (REIS) – "AGIUDU TORRAU" 2021. PARTE
SECONDA DELLE LINEE GUIDA PER IL TRIENNIO 2021/2023 –ALTRI INTERVENTI
DI CONTRASTO ALLA PANDEMIA COVID -19.**

PROCEDURA A SPORTELLO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI

Richiamate:

- La Legge Regionale 2 agosto 2016, n.18, con la quale la Regione Sardegna ha istituito il Reddito di Inclusione Sociale (REIS) come misura specifica di contrasto all'esclusione sociale e alla povertà, ai sensi dell'articolo 33 della Legge Regionale 23 dicembre 2005, n.23;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n.23/26 del 22/06/2021 di approvazione in via preliminare delle "Linee guida per il triennio 2021/2023, concernenti le modalità di attuazione del Reddito di inclusione sociale – Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale - Agiudu Torrau;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 34/25 del 11/08/2021 di approvazione definitiva delle Linee guida per il triennio 2021/2023, concernenti le modalità di attuazione della Legge regionale 2 agosto 2016, n.18 recante " Reddito di inclusione sociale – Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale-Agiudu Torrau";
- Vista la parte seconda parte delle Linee guida sopracitate rubricata “Altri Interventi di contrasto alla Pandemia Covid -19”;
- Viste le Circolari Regionali relative alla Misura, ed in particolare la Circolare n. 3 con la quale è stata disposta l’assegnazione delle risorse al Comune di Chiaramonti per l’attuazione delle Misure per interventi di contrasto alla pandemia Covid-19, parte seconda delle Linee guida di cui alla DGR 34/25 del 11.08.2021, pari ad €. 14.175,05;
- la Delibera della Giunta Comunale n. 55 del 23.12.2021 avente ad oggetto “L. R. n°18 del 02 agosto 2016 "Reddito di inclusione sociale" (REIS) - Programma Regionale anno 2021. Direttive al Responsabile per l'attivazione di Progetti Personalizzati di Inclusione Attiva e dei Servizi utili alla collettività. Attivazione Parte Seconda Linee guida - Altri interventi di Contrasto alla Pandemia COVID-19.”;
- La Determinazione n. 131/381 del 15/07/2022 con la quale viene data attuazione alla misura regionale del " Reddito di inclusione sociale” di cui alla L.R. n. 18/16, Parte Prima, per gli ulteriori

sei mesi, e Parte seconda – “Altri Interventi di contrasto alla Pandemia Covid -19 “e sono stati approvati gli avvisi e la relativa modulistica;

Rende Noto

Che sono aperti i termini per la presentazione delle istanze, nell’ambito del Fondo Regionale per il Reddito di inclusione sociale (REIS)- " Agiudu Torrau" anno 2021, relativamente alla “Parte Seconda delle linee guida regionali - Altri interventi contrasto alla Pandemia Covid 19”.

La procedura sarà a sportello fino ad esaurimento dei fondi disponibili per la presente finalità.

1. Principi generali e i requisiti di accesso

Tali interventi si rivolgono prioritariamente a favore dei nuclei familiari, che non hanno i requisiti per accedere al REIS e al Rdc (o ad altre forme di aiuto) e che si trovano, a causa delle conseguenze economico sociali della pandemia Covid-19, in una situazione di disagio socio-economico, comprese le famiglie che si rivolgono per la prima volta ai servizi sociali.

Possono accedere agli “Altri interventi di contrasto alla Pandemia Covid 19” i soggetti, in possesso dei seguenti requisiti:

- i nuclei familiari anche unipersonali e le famiglie residenti e domiciliate nel comune di Chiaramonti, che abbiano avuto un peggioramento della loro situazione economica (anche dal confronto tra ISEE ordinario e ISEE corrente) il cui ISEE non sia superiore a euro 15.000,00.

“A partire dal 23 ottobre 2019, per effetto delle disposizioni introdotte dall'art. 28-bis del Decreto legge 34/2019 convertito dalla Legge 58/2019, i nuclei familiari in possesso di un ISEE ordinario possono richiedere il calcolo dell'ISEE corrente qualora si verifichi, in maniera alternativa: una variazione della situazione lavorativa ovvero un'interruzione dei trattamenti previdenziali, assistenziali e indennitari non rientranti nel reddito complessivo (dichiarato ai fini IRPEF) per uno o più componenti il nucleo familiare; una variazione della situazione reddituale complessiva del nucleo familiare superiore al 25% rispetto alla situazione reddituale individuata nell'ISEE calcolato ordinariamente. In questi casi l'ISEE corrente consente di aggiornare il valore dell'indicatore ISEE prendendo a riferimento i redditi relativi a un periodo di tempo più ravvicinato. La normativa vigente prevede inoltre la possibilità di aggiornare i dati prendendo a riferimento i redditi e i patrimoni dell'anno precedente, qualora vi sia convenienza per il nucleo familiare, mediante modalità estensive dell'ISEE corrente da individuarsi, con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Tale decreto è attualmente in via di emanazione”.

- L’ammissione al contributo avverrà pertanto sia tenendo conto del peggioramento della situazione economica sia a seguito di una valutazione del Servizio Sociale Professionale che valuterà lo stato di bisogno ponendo particolare attenzione alle condizioni di fragilità socio-economiche, di emarginazione e di vulnerabilità dei nuclei familiari. Per la determinazione dei sussidi per i nuclei familiari con un ISEE tra euro 12.000,00 e euro 15.000,00 si prenderanno in riferimento gli importi definiti per la priorità 4 della parte prima delle linee guida.

2. La valutazione dello stato di bisogno.

La valutazione dello stato di bisogno da parte del Servizio Sociale Professionale nel pieno rispetto della propria autonomia tecnico-professionale, avverrà sia tenendo conto della condizione socioeconomica di base (definita dall’ISEE secondo i criteri sopra riportati), sia attraverso la valutazione di fattori

aggravanti la condizione di bisogno che tengano conto, a titolo esemplificativo:

- della perdita del lavoro e/o riduzione consistente del proprio reddito familiare a causa delle conseguenze economico sociali della pandemia Covid-19;
- della situazione sanitaria precaria in assenza o attesa dei relativi benefici economici con particolare attenzione ai pazienti colpiti dal Covid-19 dimessi dall'ospedale che hanno perso la propria autosufficienza e necessitano di assistenza domiciliare, le persone ricoverate e/o dimesse dall'ospedale che devono prendersi cura di un congiunto non autosufficiente o, nel caso di disabili, i minorenni/maggiorenni non capaci di provvedere a loro stessi e assistiti da parenti, per malattia o decesso dei genitori;
- della modifica nelle proprie abitudini di vita a causa delle conseguenze economico sociali della pandemia Covid-19 (acquisti, accesso alle opportunità culturali, scolastiche, relazioni sociali, attività formative, accesso ai servizi non essenziali, ecc);
- della situazione abitativa incerta (rischio di sfratto, coabitazione, usufrutto temporaneo, difficoltà a sostenere le spese del canone di locazione o del mutuo, difficoltà a sostenere il pagamento delle utenze domestiche, ecc.);
- di situazioni di emarginazione sociale, o condizione di rischio sociale correlata a dipendenze, problematiche giudiziarie, ecc.;
- della presenza di minori e/o anziani non autosufficienti;
- dell'assenza di relazioni parentali considerabili "risorse" (familiari civilmente obbligati ex art. 433 c.c.);
- e comunque di ogni altro elemento di disagio aggravante la situazione di bisogno, valutato nel pieno rispetto della propria autonomia tecnico-professionale.

Fermo restando il possesso di un ISEE non superiore a euro 15.000, il Servizio Sociale Professionale potrà valutare l'ammissione alla presente misura di adulti, esclusi dal mercato del lavoro da più di 24 mesi, che convivono con genitori pensionati. Per tali situazioni sarà vincolante la partecipazione ad un progetto di attivazione sociale privilegiando percorsi di inclusione lavorativa.

Con queste risorse possono essere concesse integrazioni reddituali anche ai nuclei familiari che beneficiano del Rdc, quando l'importo di Rdc mensile percepito è inferiore al valore REIS mensile che sarebbe riconosciuto sulla base del nucleo familiare e dell'ISEE di riferimento. L'integrazione è garantita fino al raggiungimento degli importi mensili che spetterebbero per il REIS indicati nelle parte prima delle Linee guida al paragrafo 1.2., (ovvero art. 3 avviso parte prima REIS "Priorità di erogazione e scala degli importi REIS").

Le provvidenze saranno concesse con le modalità di cui al paragrafo (Deroghe) delle Linee guida regionali (ovvero art. 4 avviso parte prima REIS).

3. Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di accesso alla misura avviene sotto forma di AUTOCERTIFICAZIONE e costituisce attestazione di veridicità delle dichiarazioni contenute, dovrà essere redatta utilizzando l'apposito

modello. L'istanza potrà essere trasmessa al Comune di Chiaramonti all'indirizzo via mail all'indirizzo **protocollo@comune.chiaramonti.ss.it o protocollo@pec.comune.chiaramonti.ss.it**; o inserendola in busta chiusa presso la cassetta presente all'ingresso del Comune, o consegnata a mano presso l'ufficio protocollo.

Le istanze saranno gestite a sportello e pertanto la domanda potrà essere presentata fino al cessare dell'emergenza sanitaria e/o fino all'esaurimento dei fondi a disposizione con le modalità di cui sopra.

In caso di assoluta impossibilità ad utilizzare le modalità sopraindicate, sarà possibile contattare l'assistente sociale.

Dal Lun-Ven 09:00-12:00; Mar-Gio 15:00-17:00 solo su appuntamento.

Tel: 079-569092

Alla domanda, dovranno essere allegati obbligatoriamente i seguenti documenti:

- FOTOCOPIA CARTA DI IDENTITA' in corso di validità del richiedente;
- COPIA DEL PERMESSO DI SOGGIORNO in corso di validità per i cittadini non comunitari
- CERTIFICAZIONE ISEE 2022.

4. Pubblicità

Il presente avviso sarà pubblicato unitamente al modello di domanda all'Albo Pretorio del Comune di Chiaramonti e nella homepage del sito istituzionale.

5. Controlli e sanzioni

Il Comune effettuerà idonei controlli sulla veridicità della situazione dichiarata, anche attraverso i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze.

Sarà compito del Comune verificare che l'assegnazione del contributo sia effettivamente destinato a superare le concrete situazioni di povertà, anche facendo ricorso, per la gestione dell'intervento, ove necessario, alla figura dell'amministratore di sostegno, al fine di garantire l'effettivo utilizzo della prestazione per le finalità dell'intervento. Le verifiche riguarderanno anche l'effettivo rispetto dei progetti di sostegno e i risultati conseguiti.

Qualora dai controlli emergano abusi o false dichiarazioni, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dal Capo VI del D.P.R. 445/2000, i competenti uffici comunali adotteranno specifiche misure per sospendere o revocare i benefici ottenuti, mettendo in atto le misure ritenute necessarie per al loro integrale recupero.

6. Informativa sul trattamento dei dati personali REG. UE N° 679/2016

Il Comune di Chiaramonti, in qualità di titolare del trattamento, tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla conclusione del procedimento-processo o allo svolgimento del servizio-attività richiesta e, successivamente alla conclusione del procedimento-processo o cessazione del servizio-attività, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I

dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori del titolare e potranno essere comunicati ai soggetti espressamente designati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e seguenti del RGPD). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante Privacy) secondo le procedure previste.

1. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando, si applicano le disposizioni delle vigenti norme di legge, delle deliberazioni regionali che istituiscono il presente programma, dello Statuto Comunale e dei Regolamenti. Le eventuali variazioni e/o integrazioni derivanti da circolari regionali di attuazione del programma, disposizioni normative vincolanti che interverranno successivamente all'adozione del presente atto o all'avvio dei progetti, si intendono modificative o integrative del presente bando.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla Legge Regionale 2 agosto 2016, n.18 e alle Linee Guida per il triennio 2021/2023 approvate con D.G.R. n. 34/25 del 11/08/2021.

Il responsabile del Servizio
Dott. Pietro Canu